



# NEWSLETTER

## NOVEMBRE 2024

**DALLA FISM NAZIONALE**



Presidenza **FISM Nazionale**

**COMUNICATO STAMPA 25 novembre 2024**

### **FISM: IL RINNOVATO CONSIGLIO NAZIONALE APPROVA ALL'UNANIMITÀ IL PROGRAMMA DELLA PRESIDENZA**

**Iemmi: “Tante difficoltà ma pronti a raccogliere le nuove sfide”**

Si sono conclusi quest'ultimo fine settimana i lavori del rinnovato Consiglio Nazionale della FISM, la Federazione Italiana Scuole Materne, punto di riferimento per novemila realtà educative frequentate da circa mezzo milione di bambini. All'ordine del giorno, in particolare, la presentazione dell'intenso programma per il prossimo quadriennio. “Costruito sì dai responsabili delle singole aree componenti l'ufficio di presidenza, ma modellato su obiettivi convergenti. Un programma dettagliato che, sottoposto ai consiglieri, è stato approvato all'unanimità, come del resto le altre delibere”, ha dichiarato il presidente nazionale Luca Iemmi, esprimendo “grande soddisfazione per il confronto costruttivo che ha caratterizzato i lavori e per la presenza di tanti giovani fra i nuovi membri”, grato anche ai presidenti provinciali, non votanti, “ma che hanno partecipato attivamente al dibattito”.

Pur “nella preoccupazione per la sempre attesa piena applicazione della legge sulla parità scolastica”, e “per le difficoltà permanenti che continuano a decretare la chiusura di scuole in tutta Italia”, è stata impostata una pianificazione meticolosa tesa a dare spazio con spirito costruttivo e fiducioso, nell'interesse dei bambini, delle scuole e delle famiglie, a un grande numero di tematiche ritenute prioritarie.

Non solo quelle riguardanti l'assetto organizzativo, il contesto politico e normativo, le sfide legate alla presenza nel Terzo Settore, la formazione, il supporto delle policy con riferimento alla delega sistema integrato 0-6 anni, le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro FISM. Ma anche gli indirizzi pedagogici e didattici, le collaborazioni con le università, il contrasto alla povertà educativa e, non ultimo, il significato dell'ispirazione cristiana nell'educazione e quello dell'insegnamento della religione cattolica nell'odierno contesto multireligioso e multiculturale.

PRENDIAMO IL LARGO



Via Della Pigna, 13/A - 00186 Roma Tel 06.69870511 06.69925248 fismnazionale@fism.net [www.fism.net](http://www.fism.net)



Presidenza **FISM Nazionale**

Nella consapevolezza di una mission non dimentica delle proprie radici e della propria storia. A proposito di questi ultimi punti, ribaditi alcuni impegni urgenti. Quello di sostenere gli associati nella conoscenza e possibile attuazione delle coordinate educative offerte dal Magistero della Chiesa: una prospettiva di lavoro in quest'ambito riguarderà il coinvolgimento nel prossimo Giubileo dedicato alla speranza, con partecipazione all'evento "Giubileo del mondo educativo", dal 31 ottobre al 2 novembre 2025. E quello di consolidare la rete dei consulenti ecclesiastici FISM in una logica sussidiaria, nonché di costituire un gruppo di lavoro con un suo focus nel tematizzare l'ispirazione cristiana nell'identità culturale, nella dimensione etica, religiosa e spirituale, in ottica interreligiosa.

Alla conclusione dei lavori, la presentazione del programma triennale riguardante la Fondazione FISM Nazionale, a partire da un'analisi dello stato di fatto fino alla partecipazione a bandi e progetti nazionali ed europei.

A cura dell'Ufficio Stampa FISM Nazionale, a cui è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni e richieste di interviste: [ufficiostampa@fism.net](mailto:ufficiostampa@fism.net)



Via Della Pigna, 13/A - 00186 Roma Tel 06.69870511 06.69925248 [fismnazionale@fism.net](mailto:fismnazionale@fism.net) [www.fism.net](http://www.fism.net)

PRENDIAMO IL LARGO

### UN NIDO DELLA COMUNITÀ E PER LA COMUNITÀ

C'è un luogo a Palagano dove ciascuno è chiamato per nome: è il posto "dei bambini" è il nuovo nido d'infanzia *San Francesco*, voluto dall'Amministrazione comunale e aderente alla FISM provinciale di Modena; inaugurato sabato 9 novembre alla presenza del Sindaco Fabio Braglia, del presidente della FISM e della Fondazione Opera Pia Pini Santa Caterina don Alberto Zironi, dei rappresentanti della Fondazione di Modena Massimiliano Morini ed Andrea Iori, dalla dirigente delle politiche sociali Paola Rossetti dell'Unione dei Comuni del distretto ceramico, delle suore Francescane e delle famiglie che da tempo aspettavano un servizio educativo in questa comunità montana. I locali sono stati benedetti dal parroco don Tomasz Franczak. Quattro parole: *comunità, sogno, diritti e futuro*, hanno caratterizzato gli interventi di tutti i presenti alla cerimonia di inaugurazione, allietata dalla banda musicale e dai maestri ciacciai palaganesi. **COMUNITÀ** perché educare è un'azione collettiva; il nido rappresenta un punto di riferimento capace di supportare le esigenze di un territorio che si prende cura, sia degli aspetti che riguardano il benessere e la crescita dei bambini, sia dell'accompagnamento dei genitori nel loro percorso di accudimento dei figli. Il nido d'infanzia, è la prima occasione di socialità per i bambini e di riduzione delle disuguaglianze e permette agli adulti di conciliare lavoro e vita familiare. **SOGNO** perché da tanto tempo l'amministrazione comunale ha condiviso progettualità per poter attivare questo servizio educativo; un servizio pensato e desiderato da tante famiglie. **DIRITTI** perché fin dalla nascita viene riconosciuto il diritto di bambini e bambine ad avere buoni luoghi di cura e di apprendimento. **FUTURO** perché il nido in un territorio montano è un investimento per il futuro, è un modo per tenere viva la comunità ed evitare che le persone si trasferiscano, inoltre può divenire attrattivo anche per altre famiglie in cerca di un posto in cui abitare. Sono stati tanti i pensieri condivisi e scritti su un quaderno posto all'ingresso del nido: *"qui giocano i futuri medici, artigiani, ingegneri e scienziati, non dimentichiamolo mai!"*. Questo pensiero come tanti altri, sottolinea il riconoscimento del bambino come attore sociale e porta il nido ad essere una comunità educante, un luogo "messo in comune" dove tanti adulti nel rispetto delle reciproche competenze accettano e condividono la responsabilità dell'accompagnare i bambini nella vita. Dice Papa Francesco: *"Ogni cambiamento, come quello epocale che stiamo attraversando, richiede un cammino educativo, la costituzione di un villaggio dell'educazione che generi una rete di relazioni umane e aperte. Tale villaggio deve mettere al centro la persona, favorire la creatività e la responsabilità per una progettualità di lunga durata e formare persone disponibili a mettersi al servizio della comunità"*. Il nido *San Francesco*, ubicato all'interno dell'istituto scolastico del paese, si pone come parte viva in questo villaggio dell'educazione con la consapevolezza che i luoghi si rigenerano a partire dai più piccoli.

Barbara Messori  
Coordinatrice Pedagogica FISM Modena



### LO SPAZIO, ALLEATO EDUCATIVO

*L'ambiente è il terzo educatore, l'educazione è un fatto di interazioni complesse, molte delle quali si verificano solo se anche l'ambiente partecipa.*

Loris Malaguzzi

Grazie al preziosissimo contributo della dottoressa Chiara Cugini, che ci ha guidato nella progettazione di allestimenti coerenti con i valori fondanti del nostro polo per l'infanzia di ispirazione cristiana, abbiamo inaugurato il corrente anno scolastico con una rinnovata passione educativa. Le "coordinate per crescere" che ci hanno orientato lo scorso anno (<https://www.flipbookpdf.net/web/site/76d3a6f51de389939965aaaa9130ba14d2e73ce7FBP31576645.pdf.html> ) trovano ora un alleato fondamentale: lo spazio, sia interno che esterno, che consideriamo a tutti gli effetti un educatore. L'educatore che abbiamo in mente è un maestro che accoglie, ascolta, accompagna, facilita e sostiene la crescita di ogni bambino e bambina e, come tale, è pronto a lasciarsi guidare dai più piccoli per proporre esperienze che rispondano ai loro mutevoli e unici bisogni, valorizzando competenze personali e rispettando tempi e inclinazioni individuali.

Gli spazi, proprio come educatori attenti e flessibili, si trasformano continuamente in risposta ai suggerimenti e alle azioni dei bambini che li abitano considerati sempre protagonisti attivi, mai solo destinatari, dell'azione educativa.

Partendo dalla consapevolezza che il bambino è il principale artefice della propria crescita, in un rapporto costante di interazione con l'ambiente circostante -e che il processo formativo diventa tanto più efficace quanto più il bambino è libero di agire in un contesto accuratamente progettato per lui- abbiamo quindi perfezionato il percorso di rimodulazione spaziale cercando di trasformare gli ambienti in luoghi fortemente connotati e pensati per rispondere ai bisogni dei piccoli.

Ogni bambino e bambina avrà come riferimento principale il proprio gruppo sezione, quale presenza rassicurante con cui vivere le diverse esperienze offerte dagli spazi. Tuttavia, un giorno alla settimana, i bambini potranno scegliere liberamente quale spazio abitare, avendo così l'opportunità di esplorare i propri interessi, valorizzare i propri talenti e trarre soddisfazione dalle esperienze vissute. Questo approccio, ispirato al lavoro aperto e alla pedagogia attiva, permette di assecondare i bisogni individuali di esplorazione e scoperta.

Per regolare gli spostamenti e rendere tutto più chiaro e accessibile, abbiamo introdotto un pannello posizionato sulla schiena degli armadietti vicino all'ingresso: questo strumento offre un punto di riferimento visivo e organizzativo per la gestione degli spazi, consentendo una transizione ordinata e consapevole.

Gli spazi pensati per i bambini della scuola dell'infanzia saranno accessibili anche ai piccoli del nido che, insieme alle loro educatrici, potranno vivere esperienze condivise di grande valore. Questo aspetto rafforza l'idea di una comunità educativa inclusiva, in cui ogni bambino, indipendentemente dall'età, possa trovare stimoli significativi per crescere.

La trasformazione degli ambienti non è quindi solo una questione estetica o organizzativa, ma un vero e proprio atto educativo che mira a mettere il bambino al centro del proprio percorso di crescita. Ogni spazio diventa così un alleato nel processo di apprendimento, favorendo la costruzione di una comunità educativa viva, dinamica e inclusiva.

*Roberta Di Natale*

*Coordinatrice Pedagogica Polo per l'Infanzia Laura Benassi -Medolla*





## GRAZIE DANIELA!

Dopo anni di collaborazione professionale e crescita insieme alla Dott.ssa Daniela Lombardi, è con enorme affetto che la salutiamo.

Un sincero ringraziamento per aver sostenuto lo spirito educativo della scuola dell'infanzia San Giovanni Battista di Baggiovara e per aver percorso un tratto della sua vita professionale con noi dimostrandoci che la passione è il vero motore dell'impegno.

Le auguriamo un enorme successo nel suo nuovo percorso professionale.

Inoltre, diamo il benvenuto alla nuova coordinatrice FISM, Dott.ssa Valentina Mora augurando una proficua collaborazione.

GRAZIE DANIELA! da tutta la comunità della scuola.

*Gabriela Ferrari*

*CAED Scuola dell'Infanzia San Giovanni Battista – Baggiovara*







## LA RIMODULAZIONE DELLO SPAZIO COME PARTE DELL'IDENTITÀ DELLA SCUOLA

Il polo per l'infanzia Don Adani di Mirandola, da diverso tempo, si interroga insieme a tutto il personale docente e non docente su come rendere maggiormente fruibili gli ampi spazi della scuola in vista anche di un aumento di bambini. La scuola, infatti, accoglie 140 bambini dai 3 ai 6 anni e 26 dai 9 ai 36 mesi.

Uno dei luoghi che presentava più criticità e sul quale abbiamo avviato le nostre riflessioni era il grande salone posto all'ingresso della scuola. Uno spazio grande, vuoto, usato spesso con un numero elevato di bambini.

La riflessione ha, dunque, preso avvio insieme alla formatrice Marisol Trematore del Circo della Farfalla partendo dall'idea di scuola che abbiamo, dalle radici profonde dell'identità della scuola arrivando a pensare come lo spazio salone dovesse essere valorizzato per farne un uso ottimale.

Condividendo idee e progettualità, il collegio docenti si è messo all'opera per creare diversi centri di interesse andando a riempire lo spazio non solo di oggetti ma di contenuti e di luoghi che potessero diventare stimolanti e nuovi per i bambini. L'idea era di rendere anche questo spazio, in continuità con le sezioni, un ambiente di apprendimento a tutti gli effetti.

Le zone create sono in continuo divenire, si rimodulano a seconda dell'uso reale che ne fanno i bambini e siamo pronti ad accogliere cambiamenti e soluzioni proposte dai primi fruitori dell'ambiente, i nostri bambini.

Dopo quasi due mesi di utilizzo abbiamo notato numerosi benefici, rispetto al tono della voce, alla tranquillità del gioco e all'inventiva messa in campo nel realizzare costruzioni e nuovi modi di giocare.

*Carlotta Casacci*

*Coordinatrice Pedagogica Polo per l'infanzia Don R. Adani – Mirandola*



## LA CATECHESI DEL BUON PASTORE ARRIVA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA MINIME DELL'ADDOLORATA

Diversi anni fa, precisamente nel 1979, Sofia Cavalletti scrisse un libro dal titolo "Il potenziale religioso del bambino" dove descriveva la sua esperienza di catechesi fatta dal 1954, coi bambini da 3 a 6 anni. In particolare metteva in luce la gioia osservata nei bambini quando entravano in relazione con Dio, attraverso la preghiera, la meditazione e la ripetizione di certi lavori. Sofia partì dai suoi studi teologici e grazie all'amicizia di Gianna Gobbi, unì ad essi la pedagogia montessoriana per proporre ai bambini una catechesi che desse voce e valore al bambino e alla sua relazione con Dio. Tale esperienza maturò e si diffuse presto in tutto il mondo (USA, Colombia, Canada, Francia, Inghilterra, Messico, Australia...). La peculiarità del metodo è proprio aiutare il bambino a trovare Dio da solo, in modo autonomo. Infatti Sofia e Gianna hanno osservato che tutti i bambini, di ogni nazione e ceto sociale rispondono con gioia e stupore agli annunci di fede presentati (messaggi liturgici e biblici). Questo fa affermare che nei bambini esiste già una dimensione spirituale, ed è responsabilità degli adulti non spegnerla ma renderla vivace. Tale esperienza accende certamente interesse in chi si occupa della formazione dei primi anni di vita. Come insegnanti, educatrici ed educatori ci impegniamo a fare progetti capaci di promuovere la crescita, le capacità, le sensibilità e le competenze nei bambini. Infatti, "la scuola dell'infanzia", come dice il Ministero dell'istruzione e del merito, "concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini [...] contribuisce alla loro formazione integrale". Ma cos'è la formazione integrale se non tocca tutte le dimensioni della persona?

La scuola dell'Infanzia Suore Minime dell'Addolorata, quest'anno ha deciso di rivedere le modalità con cui proponeva l'insegnamento della religione cattolica. Riflettendo sui traguardi richiesti dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e ai relativi campi di esperienza, si è riscontrato che il metodo del Buon Pastore risponde

in maniera concreta e incisiva a quanto è richiesto nei vari campi di esperienza. Infatti:

-“il sé e l’altro”: al bambino viene data in mano la Bibbia e attraverso materiali tridimensionali viene raccontata la storia di Gesù (geografia della Terra d’Israele, messaggio dei profeti, l’incarnazione, la sua vita, la morte e risurrezione);

-“il corpo e il movimento”: grazie agli esercizi di movimento (spostare la sedia, camminare, aspettare il proprio turno, rimettere in ordine il materiale usato...) e a gesti tipici della religione (inginocchiarsi, fermarsi, stare seduti composti...) il bambino sviluppa un senso positivo del proprio corpo “capace di fare” e sperimenta relazioni serene con gli altri;

-“immagini, suoni e colori”: il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (colori liturgici, lo scorrere del tempo nell’anno liturgico, preghiere, canti, gestualità, spazi...), per poter esprimere con creatività la propria religiosità;

-“i discorsi e le parole”: il bambino apprende tanti termini, propri della liturgia (della Messa e del Battesimo) e della Bibbia, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso;

-“la conoscenza del mondo”: grazie all’ambiente preparato e che cresce piano piano, il bambino esplora con curiosità e si sente capace di muoversi, sviluppando così sentimenti di responsabilità verso ciò che lo circonda e riconoscendo tutto come dono di Dio Creatore.

In questi primi mesi abbiamo riscontrato nei bambini l’entusiasmo di entrare nell’atrio (si chiama così l’ambiente preparato dove si inizia a conoscere Dio), la gioia di scoprire quanto Gesù ci vuole bene, il gusto di ripetere e ripetere, il fascino del silenzio e della preghiera.

Nell’atrio, bambini di età eterogenee e provenienti da mondi e culture diverse vivono, quindi, le stesse esperienze profonde, ciascuno nella propria unicità: desiderio di lavoro autonomo, serenità e pace, interesse, senso di gioia, di stupore e amore.

“Dio e il bambino se la intendono”, ci ricordano, infatti, le prime collaboratrici di Maria Montessori. Sono tutti e due esseri ricchi di amore, e l’esperienza religiosa che i bambini vivono nell’Atrio corrisponde pienamente alla loro natura di esseri bisognosi e ricchi di amore: un amore che si nutre sempre dall’incontro con Dio.

Da questi primi risultati siamo contente nel percorso intrapreso perché finalmente possiamo osservare una crescita religiosa del bambino che si sente coinvolto nelle sue dimensioni più profonde.

*Suor Anna Rita Zucchini*

*Insegnante Scuola dell’infanzia Minime dell’Addolorata- Castelfranco E.*





## 25 ANNI DI NATI PER LEGGERE SUL DISTRETTO DEL FRIGNANO

Quest'anno ricorrono i 25 anni di Nati per Leggere! A livello distrettuale nel territorio del Frignano si è pensato di organizzare delle letture delle volontarie e dei volontari nelle biblioteche e negli ambulatori vaccinali durante tutta la settimana interessata (18-26 novembre), inoltre è stato indetto un concorso dal titolo "Un libro per NpL", in collaborazione con l'ufficio scuola del Comune di Pavullo e il Coordinamento Prima Infanzia. Il concorso a premi rivolto ai nidi e alle scuole dell'infanzia di tutto il territorio del Frignano, sia statali, che comunali che paritari, consisteva nella realizzazione di un libro. Ognuno poteva scegliere le modalità e i materiali per il proprio. I libri prodotti sono stati valutati da una commissione e sabato 16 Novembre si è tenuta la premiazione presso la Biblioteca di Pavullo; ai primi tre manufatti classificati sono state donate dotazioni di libri abbastanza consistenti (dal primo al terzo classificato, a scalare) ed è stato dato un premio di partecipazione uguale per tutti. Ovviamente in libri!!!

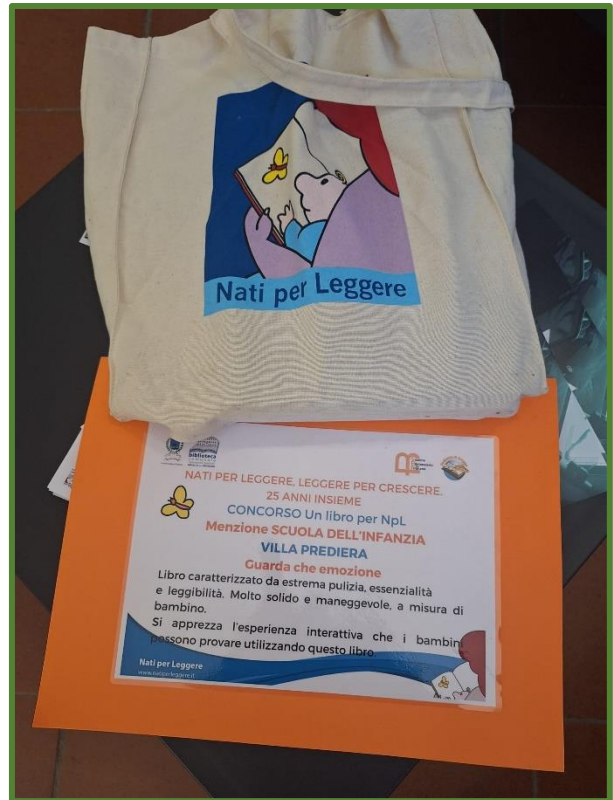
I libri realizzati dai servizi del territorio saranno esposti in una mostra itinerante che come prima tappa avrà la biblioteca di Pavullo per poi spostarsi nelle biblioteche del Sistema Bibliotecario del Frignano (Lama Mocogno, Serra, Riolunato, ...).

Anche le sezioni delle scuole dell'infanzia di Villa Prediera di Pavullo e del San Giuseppe di Fiumalbo hanno partecipato al concorso, i primi creando un libro tattile, i secondi un Kamishibai, ottenendo menzione per i lavori realizzati e portandosi a casa la loro meritata borsa di libri! VIVA LA LETTURA!

*Valentina Bernardi*

*Coordinatrice Pedagogica Distretto Pavullo n/F.*



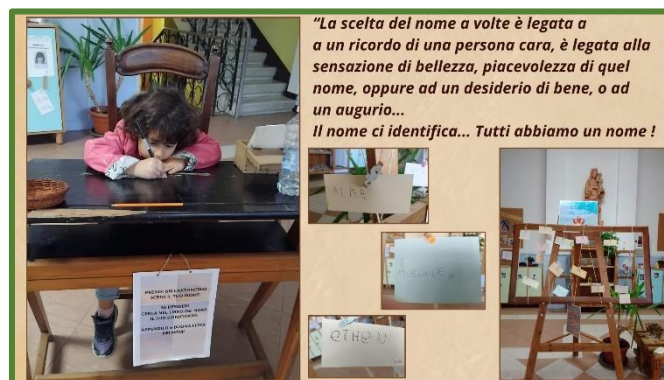


## LA FESTA DI OGNISSANTI

La settimana che ha preceduto la festa di Ognissanti ha visto i bambini interrogarsi sui propri nomi, sui santi, sulla vita di san Martino, sul tema della morte. Li abbiamo accompagnati ad una riflessione su tutto questo e come nostra abitudine i bambini stessi hanno creato lo sfoglio visivo per documentare, tenere traccia e ridare senso le esperienze vissute.

*Suor Adele Valsecchi*

*Polo per l'infanzia M.Quartieri -Spilamberto*







**DIALOGANDO CON I BAMBINI:**  
 B. "Il Cielo è il cielo di Gesù"  
 B. "ci sono cieli in mondi diversi"  
 B. "Anche il mio gatto morto è in cielo con Gesù"  
 B. "I Santi sono gli amici di Gesù e sono in cielo"  
 B. "il mio gatto è in cielo a Santo"  
 sr Adele "I Santi sono coloro che fanno a "MODO" come si dice da noi a Spilimbergo"




**" Dio inonda di vita anche le strade della morte. Ciò che vince la morte non è la vita, è l'amore."**  
 (Ermes Ronchi)



AMELIA  
 AMELIA  
 AMELIA  
 AMELIA  
 AMELIA

**INOSTRINOMI SONO SCRITTI IN CIELO IN NOVEMBRE**

VITTORIA  
 SNERA  
 RICCARDO  
 ALMA  
 MARIUDE  
 GIORGIA  
 CESARE

## LA VALIGIA DELLE STORIE

Spunti di lettura per accompagnare i bambini ad assaporare storie e immagini in un tempo lento.



### SPECIALE NATALE e INVERNO

#### **L'ASINELLO DI NATALE Un piccolo dal cuore grande**

di Dandi Daley Mackall , Marta Alvarez Miguéns  
Il Pozzo di Giacobbe, 2024

*Anche i più piccoli possono fare grandi cose per Dio!  
Un piccolo asinello con un ih-oh festeggia la nascita del Salvatore.  
Un piccolo asinello con un grande cuore accoglie Cristo, la nostra pace in terra.*

*Una deliziosa storia di Natale raccontata da un'insolita prospettiva, dando voce al piccolo asino che conduce Maria fino a Betlemme. Anche se l'asino non era certamente il più grande o il più possente o il più veloce degli animali, aveva comunque un importante compito da portare a termine. Dio ha in serbo grandi progetti anche per i più piccoli.*

#### **MOVIMENTI IN UNA STALLA**

di Angela M. Roslton  
EUN, 2024

*Nella Giudea c'è una città chiamata Betlemme, e la nostra storia ha inizio in una "stalla molto speciale" abitata da diversi animali...  
Un giorno si svegliarono in mezzo a un gran trambusto, si affacciarono alla porta della stalla per osservare quel rumoroso viavai e...  
La storia della natività raccontata in modo simpatico e brillante con tanti disegni e illustrazioni divertenti.*

#### **E' NATALE**

di Nicoletta Codignola (a cura di), Sophie Fatus (Illustratore)  
Fatatrac, 2024

*Il racconto della nascita di Gesù, riscritto sulla base di ciò che ci tramandano i Vangeli di Luca e Matteo, è qui riproposto nell'inedita veste editoriale di un libro-gioco. La storia è raccontata e illustrata da 20 schede che si compongono in un fantastico puzzle seguendo l'ordine del racconto fino a formare un'unica grande figura.*

## **NATALE, NOTTE DI MERAVIGLIA**

di Silvia Vecchini (Autore), Lara Hawthorne (Illustratore)

Lapis, 2020

*L'arrivo a Betlemme a dorso di un asino, l'annuncio dell'angelo, il cielo acceso di luce abbagliante, la nascita, i pastori in festa, l'arrivo dei tre Re d'Oriente con i loro doni, ai quali Giuseppe non avrà nulla da offrire, nemmeno le parole, chiuse in gola dall'emozione. Un racconto già universalmente noto, ma narrato da un punto di vista originale: la notte della nascita di Gesù immaginata come la narrazione in presa diretta di un personaggio che, pure importante, nella narrazione della natività vive in secondo piano. Gli eventi narrati da Giuseppe sono prodigiosi, ma le sue emozioni di padre sono tutte umane e arrivano dritte al cuore del lettore.*

## **I BIMBI NEVE**

di Sibylle von Olfers (Autore), Elena Spagnoli (Traduttore)

Pulce ed., 2024

*Nina è a casa da sola già da un po' perché la mamma è dovuta uscire. Comincia a nevicare e quelli che sembrano dei fiocchi di neve sono in realtà i bambini Neve che portano Nina in un regno ghiacciato in cui la piccola incontrerà tanti nuovi amici e una vera regina buona e comprensiva. Questo classico della letteratura tedesca del 1905 viene tradotto per la prima volta in italiano e ad accompagnare il testo ci sono le splendide illustrazioni in stile art nouveau dell'autrice stessa. Un libro cartonato che è una piccola scultura di ghiaccio che ci riporta indietro nel tempo lontano e immobile delle fiabe.*

## **IL PRIMO NATALE DI BABBO NATALE**

di Mac Barnett (Autore), Sydney Smith (Illustratore), Sara Ragusa (Traduttore)

Terre di Mezzo, 2024

*Vi siete mai chiesti che cosa fa Babbo Natale... il giorno di Natale? Niente di che! Rientra dal giro di consegne, riposa un po', e si rimette al lavoro. Vi sembra giusto? I suoi amici elfi pensano di no: anche lui si merita una giornata speciale, piena di coccole, dolcezze e regali. All'inizio Babbo Natale è perplesso, ma poi ci prende gusto!*

## **COME FA BABBO NATALE A PASSARE DAL CAMINO?**

di Mac Barnett e Jon Klassen

Terre di Mezzo, 2023

*Non c'è bimbo che non se lo domandi: come è possibile che Babbo Natale riesca ad infilarsi giù per il camino?*

*Forse le renne lo aiutano spingendolo.*

*Oppure, lui sa di quella segretissima chiave nascosta sotto il vaso di fianco alla porta.  
Ma com'è che i cani non abbaiano mai quando lui entra?  
E soprattutto: come fa, dove il camino non c'è??  
Forse non lo sapremo mai. Ma siamo davvero contenti che ci riesca.....*

### **PUKKI E LA MAGIA DEL NATALE- ed kamishibai**

di Elisa Mantoni (Autore), Vincenzo Covelli (Autore)  
Artebambini, 2023

*Un albo kamishibai dolce e divertente che, grazie all'uso di inserti, trasforma la narrazione in un gioco di magia! Alla vigilia di Natale la piccola elfa Pukki ha un unico desiderio: salire sulla magica slitta di Babbo Natale e consegnare i regali a tutti i bambini. Ci riuscirà?*

### **25 STORIE A NATALE**

di Elisa Mazzoli (Autore), Gertrud Caspari (Illustratore)  
Pulce ed., 2023

*Nell'attesa del Natale si possono fare tantissime cose, tra cui leggere delle storie. Eccone 25 per immergerci nell'atmosfera calda e magica del periodo più bello dell'anno. Natale è una buona occasione per stare insieme e dirsi quanto ci si vuole bene e queste storie, sono proprio all'insegna del bene reciproco, quello intenso e universale che trascende e che unisce. Le illustrazioni originali tedesche del secolo scorso, sono potenti perché ci accompagnano dentro al bosco, sui tetti e nei mercatini di dolci natalizi.*

*A CURA di: Valentina Bernardi  
Coordinatrice Pedagogica Fism*